

La sostenibilità innovativa merita un riconoscimento!

[HOME](#) [CHI SIAMO](#)

START
MAGAZINE


STARTMAG » Salute e ricerca » Novavax, nessun boom di nuovi vaccinati. Report Gimbe

SALUTE E RICERCA

Novavax, nessun boom di nuovi vaccinati. Report Gimbe

di [Giulia Alfieri](#)

Non decolla Novavax, sono solo 11.595 le dosi somministrate finora. Continuano a diminuire decessi e ospedalizzazioni ma si registra un lieve aumento dei nuovi contagi. Che cosa emerge dall'ultimo report della Fondazione Gimbe

Delusione per i non vaccinati che non hanno risposto all'appello nemmeno con l'arrivo di [Nuvaxovid](#), il vaccino di Novavax basato su una tecnologia più tradizionale rispetto agli innovativi vaccini di seconda generazione a mRNA.

Inoltre, crollano ulteriormente anche le prime somministrazioni nella fascia 5-11 (-50,1%). A riferirlo è la [Fondazione Gimbe](#) che, come ogni settimana, monitora l'andamento della pandemia in Italia.

NOVAVAX NON DECOLLA

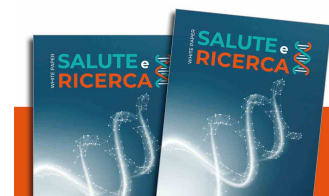
 Focus Salute e ricerca – in
collaborazione con:


 ÜNIAMO
Federazione Italiana Malattie Rare



 ALEXION®
AstraZeneca Rare Disease

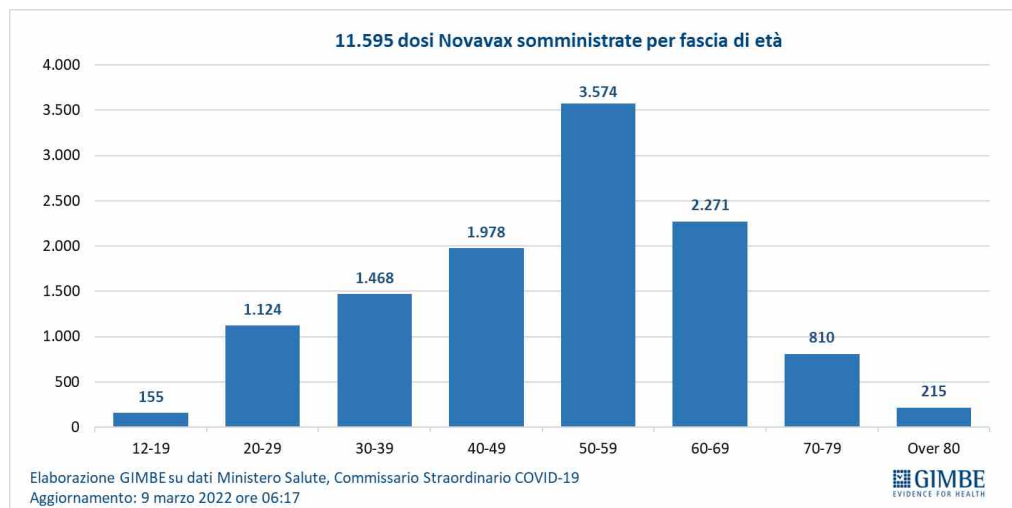


 Leggi il White Paper di Start
Magazine e ICINN


“La speranza che questo vaccino, basato su una tecnologia più tradizionale rispetto agli innovativi vaccini a mRNA, potesse convincere gli indecisi è stata disattesa. Purtroppo, sul fronte dei nuovi vaccinati nessun boom”, rileva il presidente Gimbe Nino Cartabellotta.

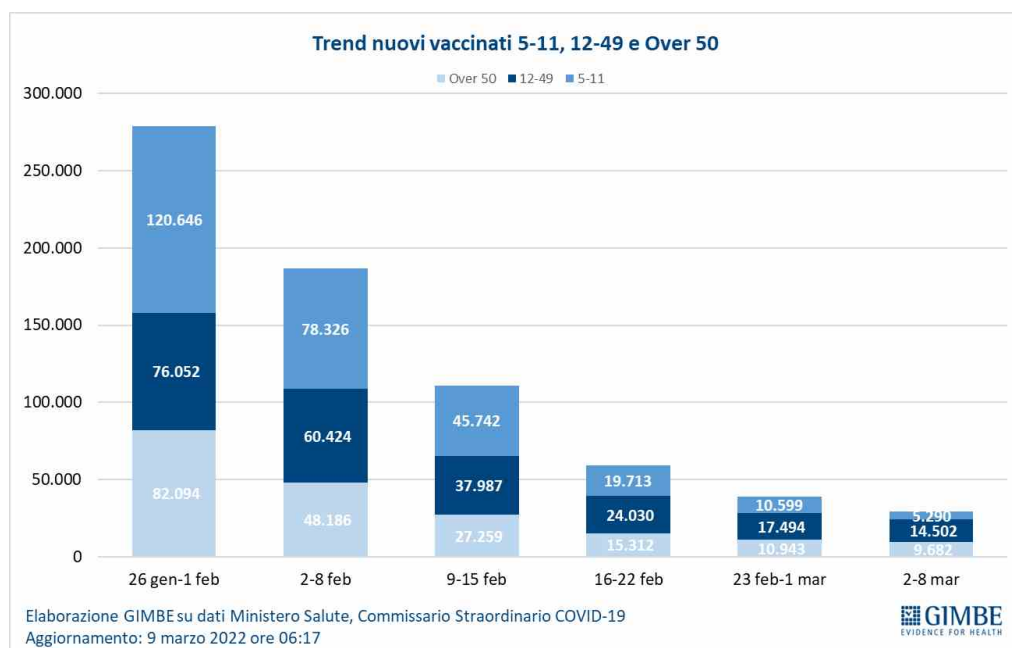
I DATI SULLE SOMMINISTRAZIONI DI NOVAVAX

Dal 28 febbraio, riferisce il report elaborato dalla Fondazione, sono state somministrate 11.595 dosi di Novavax, di cui il 59,2% in persone over 50, la maggior parte delle quali in età lavorativa.



QUANTI SONO I NUOVI VACCINATI

Nella settimana 2-8 marzo, fa sapere Gimbe, si è registrato un ulteriore calo dei nuovi vaccinati: 29.474 rispetto ai 39.036 della settimana precedente (-24,5%). Di questi il 17,9% è rappresentato dalla fascia 5-11: 5.290, un numero dimezzato rispetto alla settimana precedente (-50,1%).



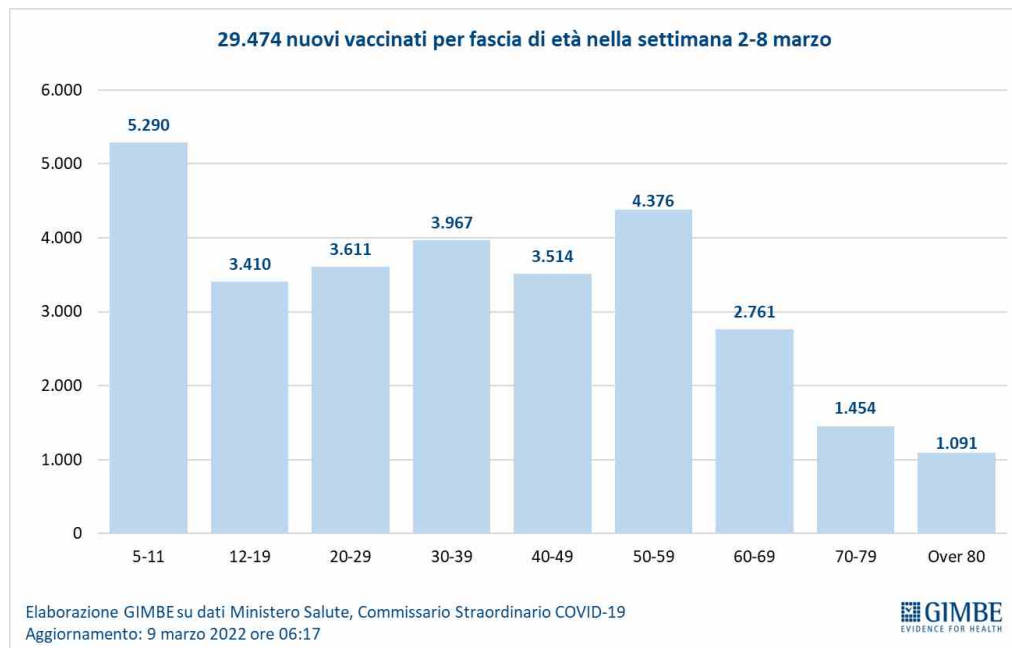
Nonostante l'obbligo vaccinale e l'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro, tra gli



Presentazione del Focus Salute e Ricerca

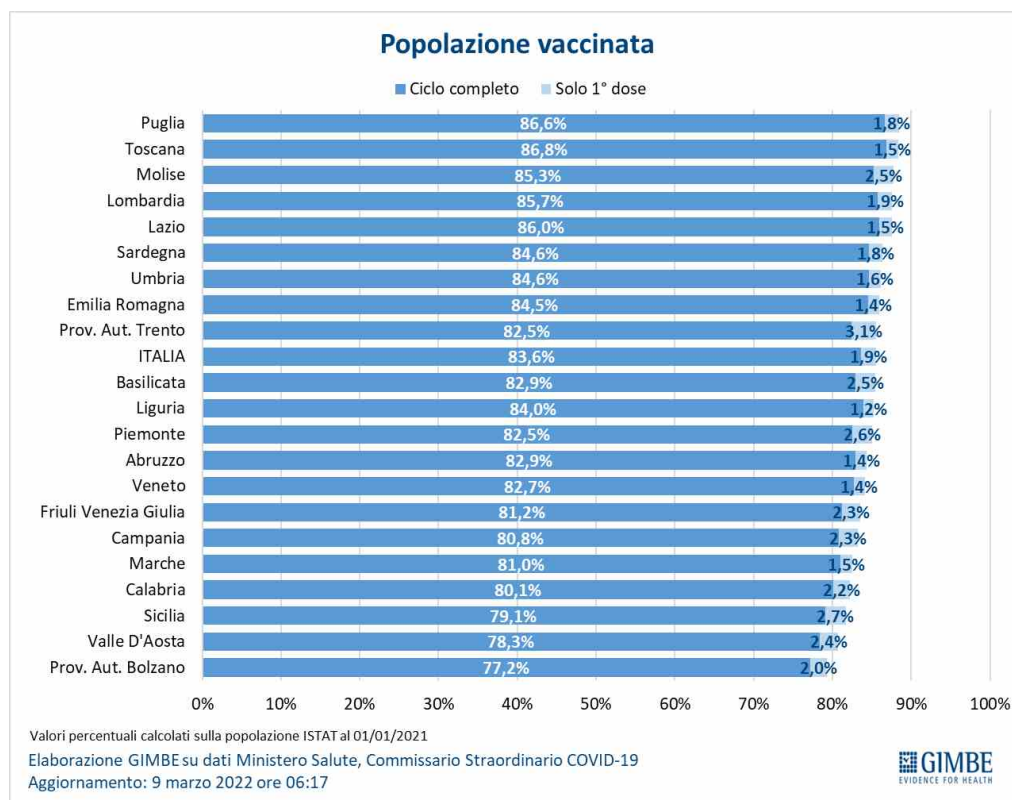


over 50 il numero di nuovi vaccinati scende ancora, attestandosi a quota 9.682 (-11,5% rispetto alla settimana precedente).



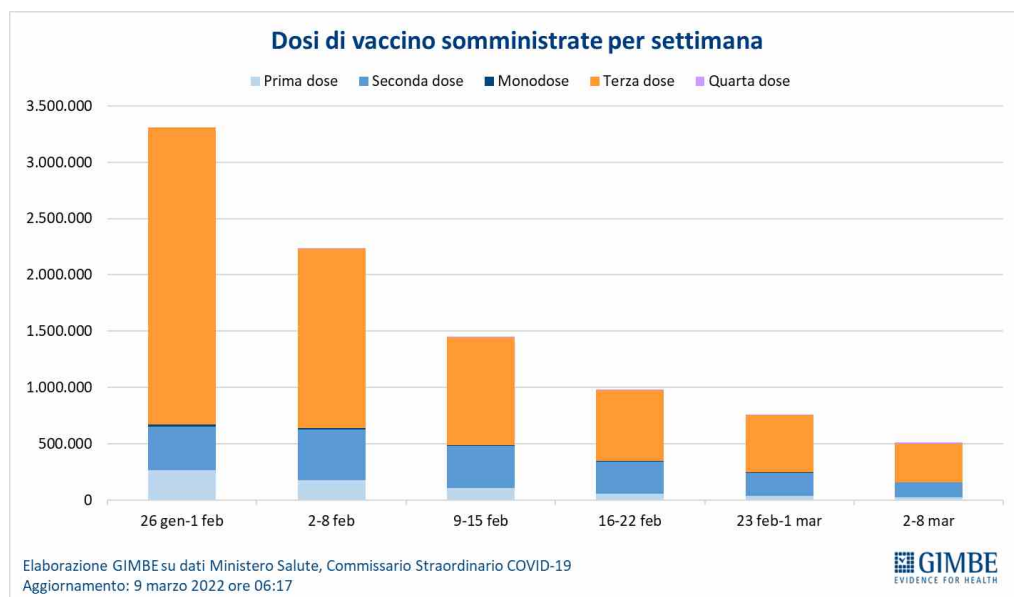
A CHE PUNTO È LA CAMPAGNA VACCINALE

Al 9 marzo l'85,5% della popolazione (n. 50.658.027) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+19.150 rispetto alla settimana precedente) e l'83,6% (n. 49.534.941) ha completato il ciclo vaccinale (+137.230 rispetto alla settimana precedente).



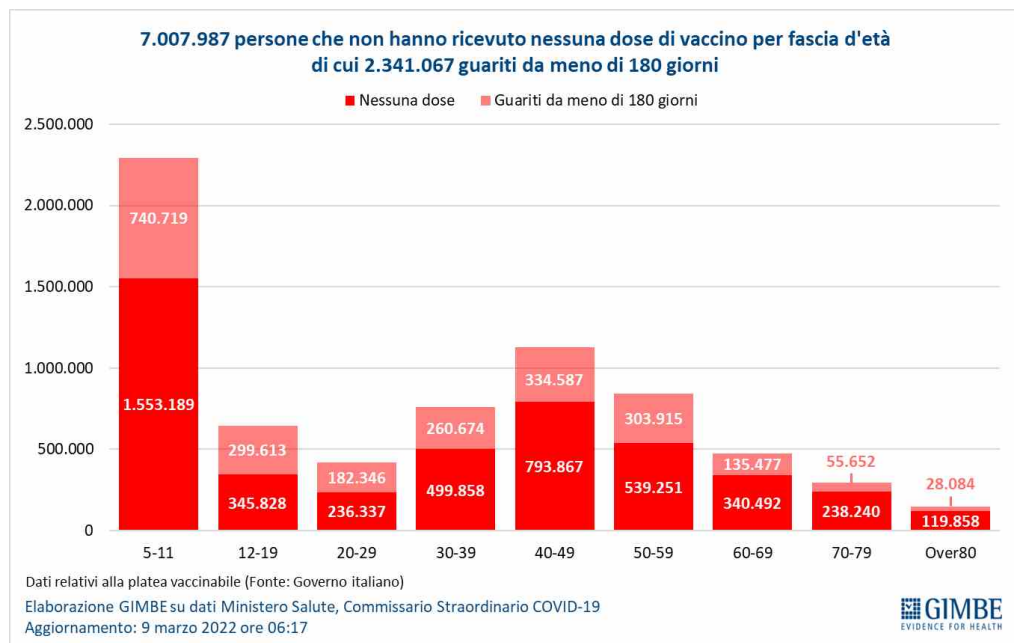
Ancora in calo nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 515.200), con una media mobile a 7 giorni di 73.600 somministrazioni/die: si riducono del 32,8% le terze dosi (n.

341.373) e del 24,5% i nuovi vaccinati (n. 29.474).



QUANTI SONO ANCORA I NON VACCINATI

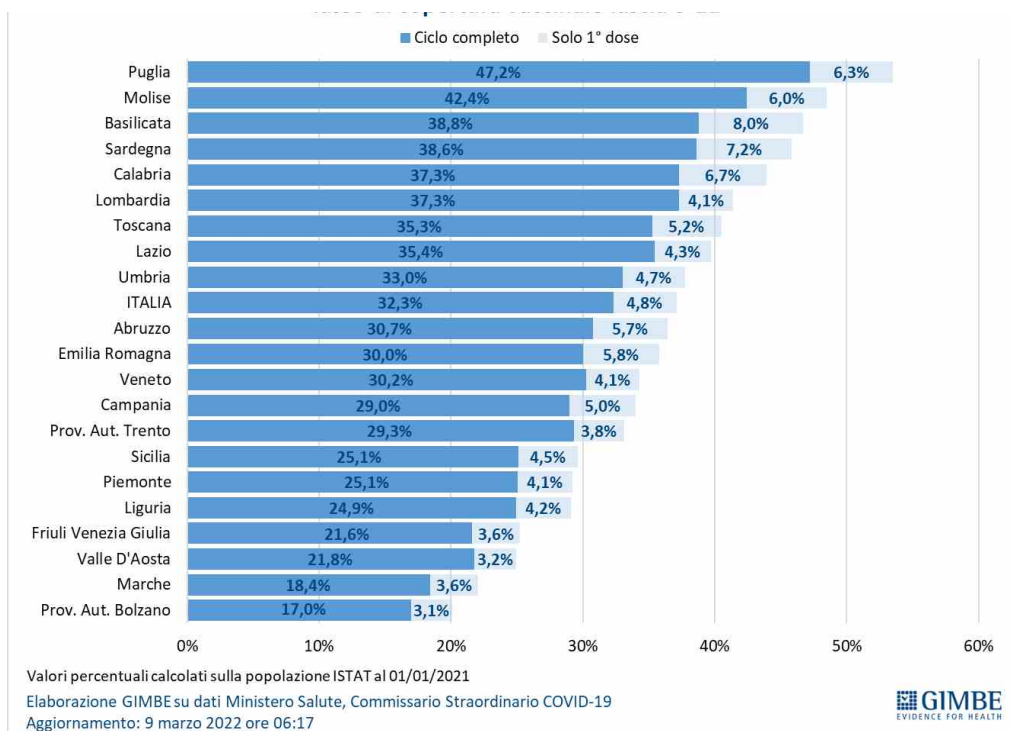
Al 9 marzo erano 7,01 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 2,34 milioni guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni e pertanto temporaneamente protette: le persone attualmente vaccinabili sono dunque circa 4,67 milioni, un dato che non tiene conto delle esenzioni di cui non si conosce il numero esatto.



FOCUS VACCINAZIONE BAMBINI

Al 9 marzo nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 2.373.493 dosi: 1.362.161 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.186.667 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale che si attesta al 37,1% con nette differenze regionali (dal 20,1% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,5% della Puglia).

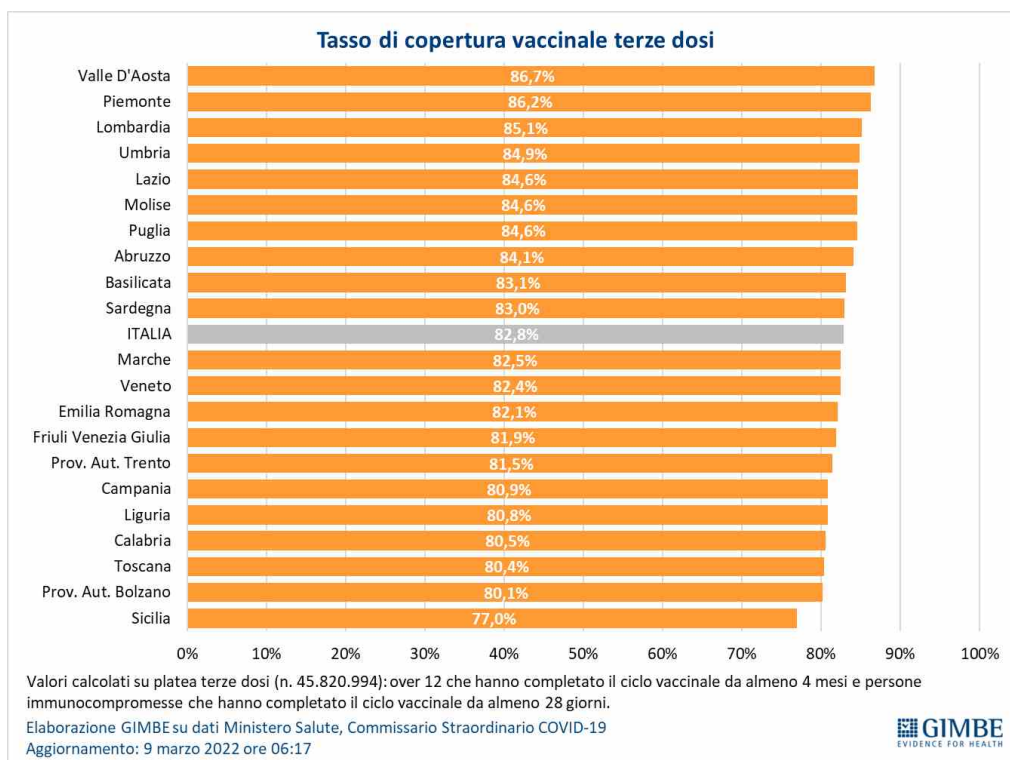
Tasso di copertura vaccinale fascia 5-11



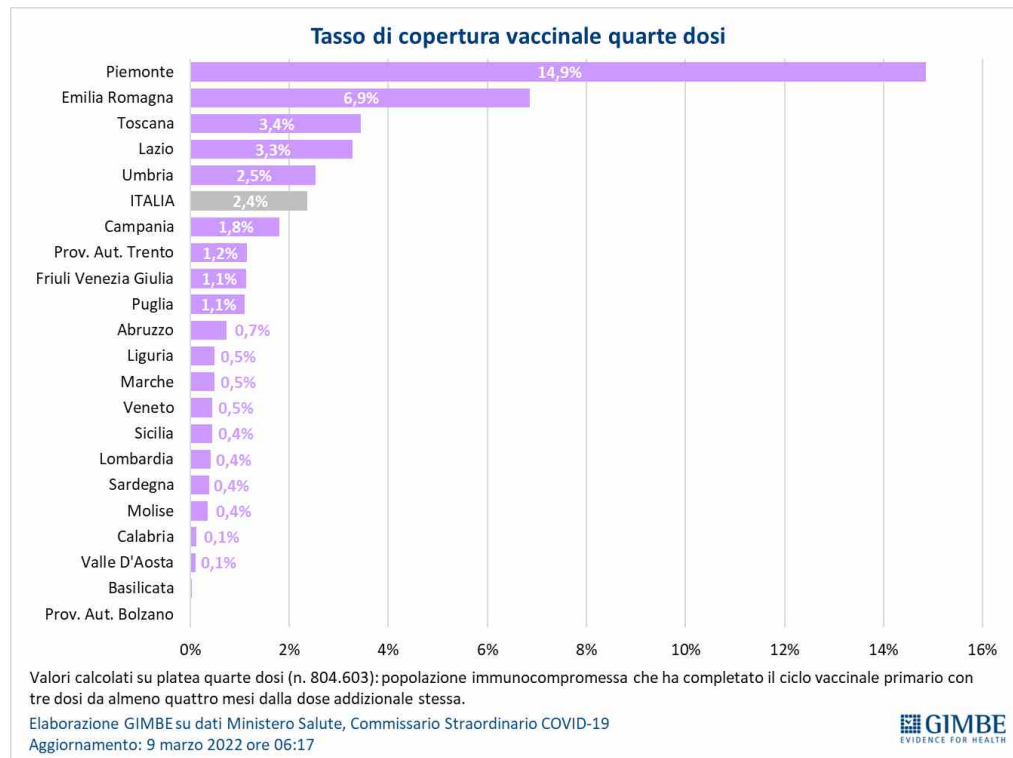
TERZE E QUARTE DOSI

Al 9 marzo sono state somministrate 37.938.907 terze dosi con una media mobile a 7 giorni di 48.768 somministrazioni/die. In base alla platea ufficiale (n. 45.820.994), aggiornata al 4 marzo, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell'83% con nette differenze regionali: dal 77% della Sicilia all'86,7% della Valle D'Aosta.

Delle 7.882.087 persone che ancora non hanno ricevuto la dose booster, più di 2,8 milioni potrebbero riceverla subito, mentre gli oltre 4,5 milioni guariti da meno di 4 mesi non sono candidati a riceverla nell'immediato.

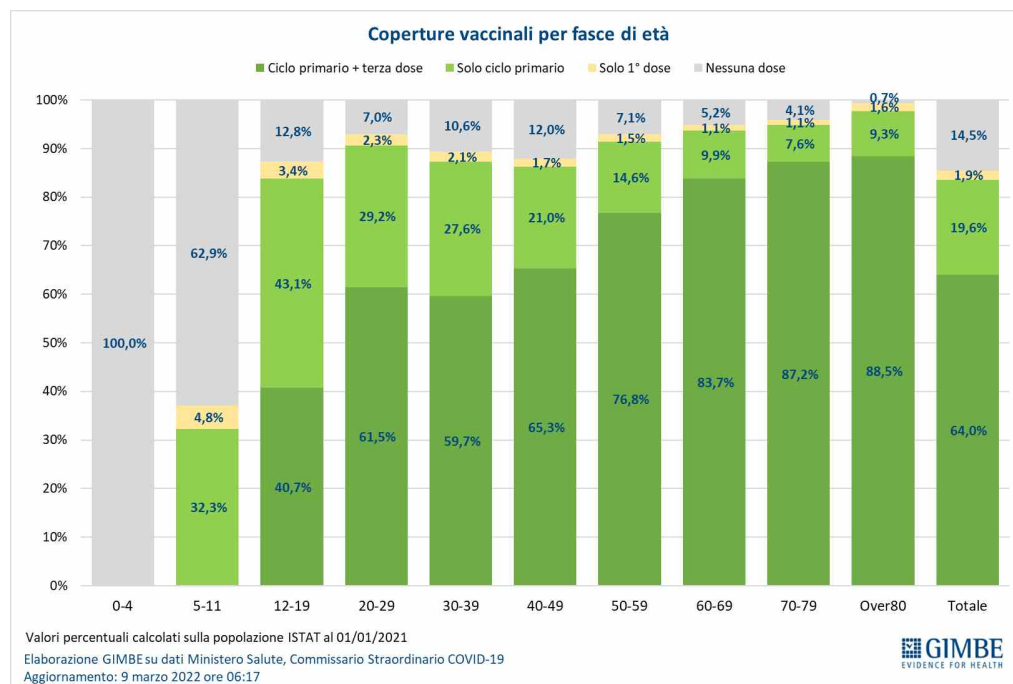


Al 9 marzo sono state somministrate 18.973 quarte dosi, attualmente indicate per le persone immunocompromesse che hanno completato il ciclo primario con tre dosi. In base alla platea ufficiale (n. 804.603), aggiornata al 1° marzo, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 2,4%, anche in questo caso con nette differenze regionali: dallo 0% di Provincia Autonoma di Bolzano e Basilicata al 14,9% del Piemonte.



LA COPERTURA DEI VACCINI

Le coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 99,3% degli over 80 al 37,1% della fascia 5-11), così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto l'88,5%, nella fascia 70-79 l'87,2% e in quella 60-69 anni l'83,7%.

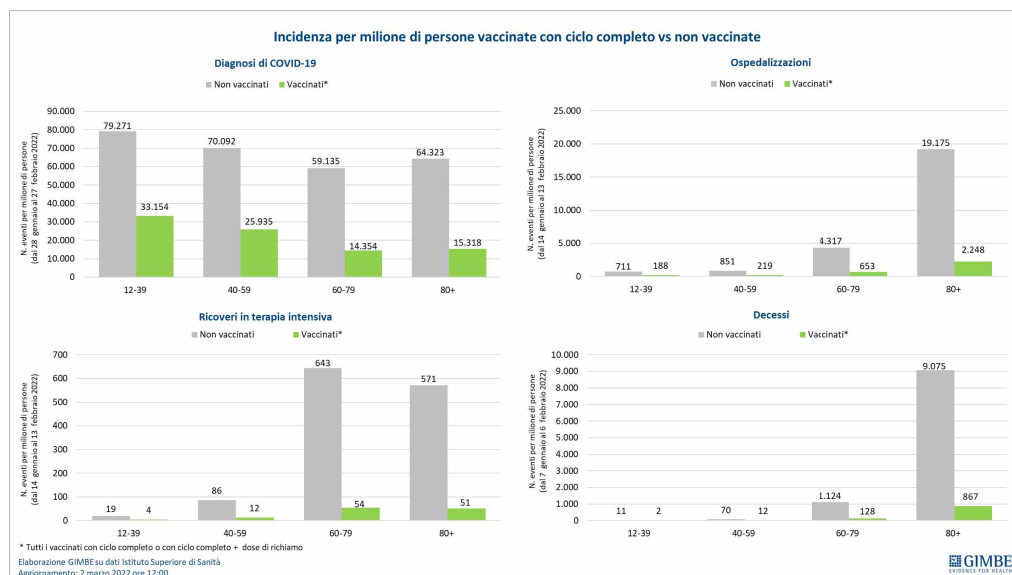


EFFICACIA VACCINI

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale a partire da 3 mesi dal completamento del ciclo primario e la sua risalita dopo la somministrazione del richiamo.

In particolare: l'efficacia sulla diagnosi scende progressivamente dal 63% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 43,6% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 62,5% dopo il richiamo; l'efficacia sulla malattia severa scende progressivamente dall'85,1% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni all'82,1% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 92,2% dopo il richiamo.

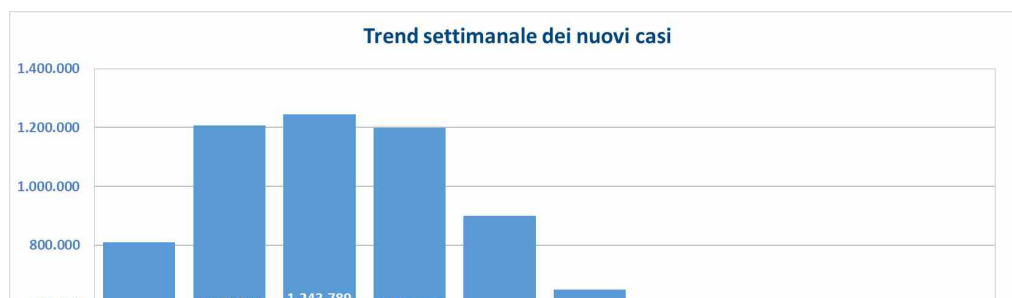
Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 58,2-76,2%), ma soprattutto di malattia grave (del 73,6-88,3% per ricoveri ordinari; del 78,1-91,7% per le terapie intensive) e decesso (del 78,7-90,4%).

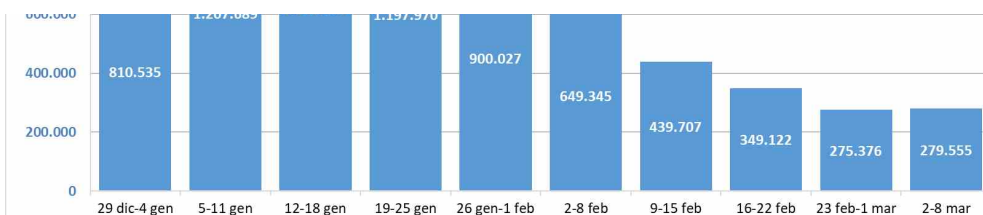


COME VA INVECE LA PANDEMIA IN ITALIA?

Il monitoraggio Gimbe ha rilevato nella settimana 2-8 marzo 2022, rispetto alla precedente, un lieve aumento di nuovi casi (279.555 vs 275.376) (figura 1) e una diminuzione dei decessi (1.201 vs 1.488) (figura 2).

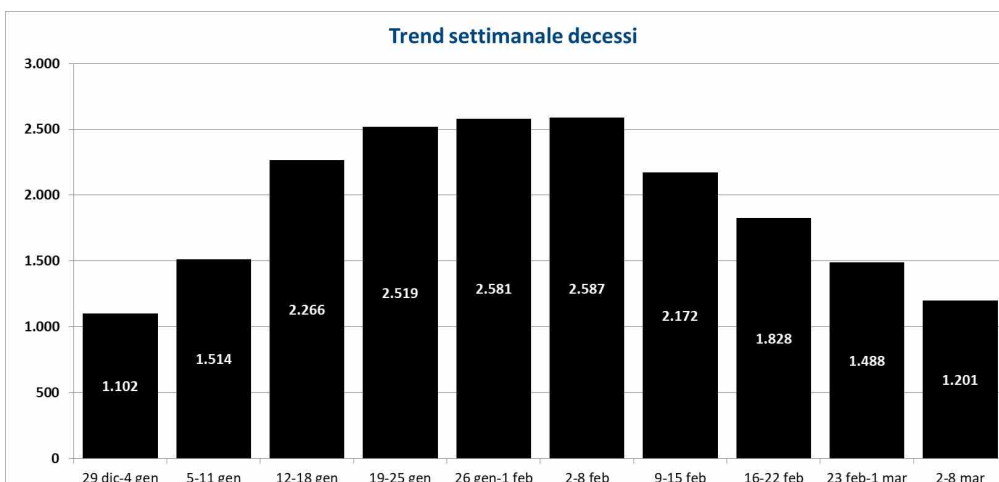
In calo anche i casi attualmente positivi (1.011.521 vs 1.073.230), le persone in isolamento domiciliare (1.002.153 vs 1.062.066), i ricoveri con sintomi (8.776 vs 10.456) e le terapie intensive (592 vs 708) (figura 3).




 Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
 Aggiornamento: 8 marzo 2022

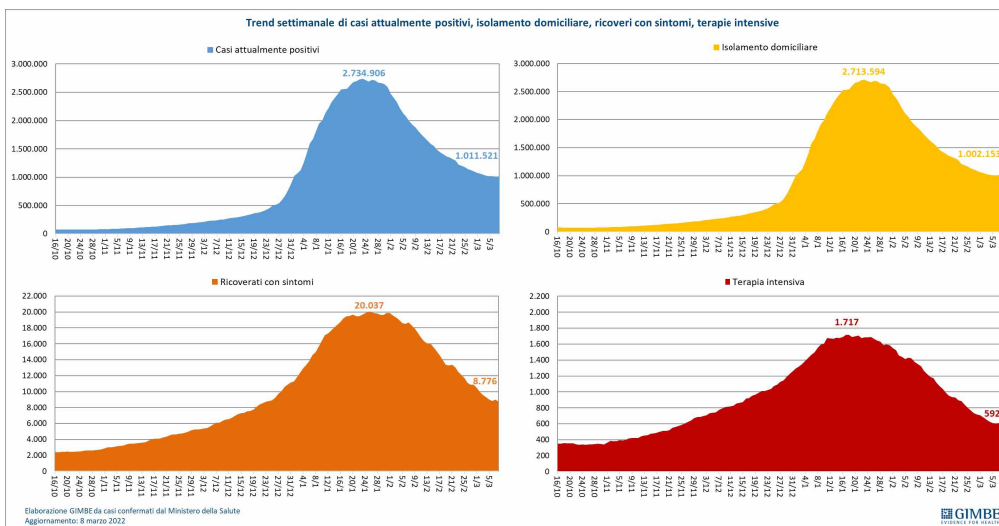

GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

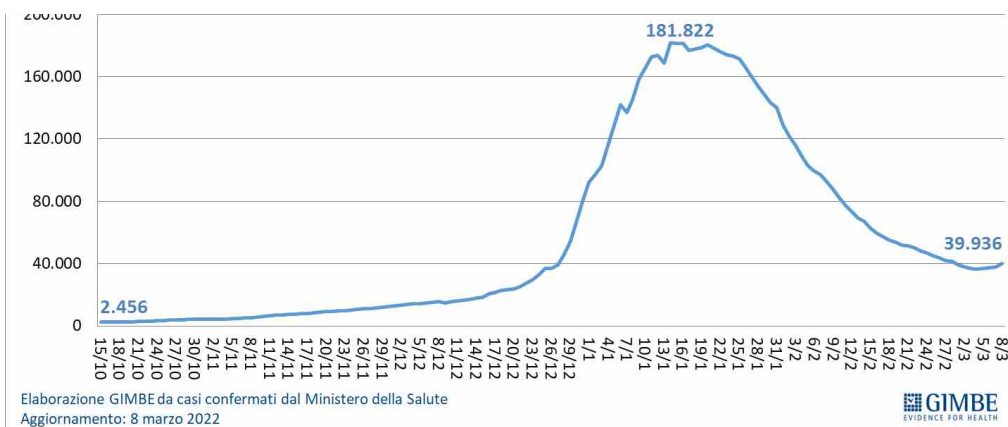
Figura 1


 Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
 Aggiornamento: 8 marzo 2022


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Figura 2





Nella settimana 2-8 marzo si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi in 12 Regioni e una riduzione in 9: dal +37,4% dell'Umbria al -12,7% del Lazio.

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 2-8 marzo 2022

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	5.120	-8,8%	20,1%	7,7%
Basilicata	3.569	2,5%	24,0%	1,3%
Calabria	2.536	16,9%	26,4%	7,4%
Campania	2.160	7,7%	13,6%	4,6%
Emilia Romagna	613	-10,4%	12,7%	7,5%
Friuli Venezia Giulia	1.415	-7,8%	12,6%	5,1%
Lazio	1.811	-12,7%	16,5%	9,8%
Liguria	834	-2,7%	14,9%	7,3%
Lombardia	1.113	-2,7%	7,9%	4,5%
Marche	949	-0,8%	16,7%	6,6%
Molise	1.980	8,9%	15,3%	5,1%
Piemonte	977	-4,1%	10,2%	5,9%
Prov. Aut. Bolzano	872	7,9%	12,6%	1,0%
Prov. Aut. Trento	521	-7,8%	10,6%	2,2%
Puglia	1.900	12,0%	18,6%	6,2%
Sardegna	1.516	7,5%	20,2%	9,8%
Sicilia	4.645	4,5%	23,8%	7,4%
Toscana	651	9,3%	13,8%	8,8%
Umbria	1.220	37,4%	21,0%	7,0%
Valle D'Aosta	1.057	22,8%	9,8%	5,9%
Veneto	1.009	0,2%	8,2%	3,7%
ITALIA	1.696	1,5%	13,5%	6,2%

Nota: nella prima colonna i colori rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.
Nella seconda colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
Nelle ultime 2 colonne i colori rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

In quasi metà delle Province (49) si registra un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Salgono da 42 a 48 le Province con incidenza superiore a 500 casi per 100.000 abitanti: Lecce (1.035), Agrigento (924), Reggio di Calabria (920), Messina (906), Ragusa (859), Vibo Valentia (849), Trapani (842), Perugia (815), Ascoli Piceno (795), Fermo (763), Grosseto (737), Oristano (735), Matera (735), Siena (717), Terni (716), Siracusa (704), Bolzano

(675), Crotone (669), Sassari (668), Lucca (668), Campobasso (645), Arezzo (636), Macerata (634), Ancona (633), Enna (633), Palermo (633), Venezia (632), Cosenza (631), Benevento (630), Caltanissetta (629), Livorno (582), Foggia (579), Padova (568), Chieti (564), Caserta (563), Rieti (560), Bari (559), Isernia (559), Frosinone (559), L'Aquila (556), Latina (555), Massa Carrara (553), Teramo (550), Potenza (548), Avellino (546), Cagliari (518), Taranto (518) e Pescara (516).

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 2-8 marzo 2022	Variazione % nuovi casi
Abruzzo	Chieti	564	-2,2%
Abruzzo	L'Aquila	556	-7,4%
Abruzzo	Teramo	550	-21,5%
Abruzzo	Pescara	516	-3,7%
Basilicata	Matera	735	23,6%
Basilicata	Potenza	548	-8,1%
Calabria	Reggio di Calabria	920	-11,1%
Calabria	Vibo Valentia	849	-1,3%
Calabria	Crotone	669	4,3%
Calabria	Cosenza	631	97,6%
Calabria	Catanzaro	336	32,8%
Campania	Benevento	630	37,5%
Campania	Caserta	563	14,9%
Campania	Avellino	546	31,8%
Campania	Salerno	467	2,1%
Campania	Napoli	383	0,5%
Emilia Romagna	Bologna	376	-5,6%
Emilia Romagna	Ravenna	374	-8,5%
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	371	6,6%
Emilia Romagna	Rimini	351	-9,4%
Emilia Romagna	Ferrara	329	-19,5%
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	312	-10,8%
Emilia Romagna	Modena	263	-9,1%
Emilia Romagna	Parma	253	-17,7%
Emilia Romagna	Piacenza	215	1,5%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	457	11,3%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	298	-9,5%
Friuli Venezia Giulia	Udine	281	-11,2%
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	275	-18,5%
Lazio	Rieti	560	-16,3%
Lazio	Frosinone	559	1,3%
Lazio	Latina	555	-5,8%
Lazio	Roma	457	-15,1%
Lazio	Viterbo	387	-13,4%
Liguria	Genova	491	2,9%
Liguria	Savona	412	-0,2%
Liguria	La Spezia	405	-12,0%
Liguria	Imperia	267	-19,0%

Lombardia	Mantova	359	-6,5%
Lombardia	Cremona	317	-12,6%
Lombardia	Pavia	301	-5,1%
Lombardia	Como	300	2,4%
Lombardia	Milano	300	3,0%
Lombardia	Varese	290	-12,5%
Lombardia	Monza e della Brianza	285	-1,5%
Lombardia	Brescia	273	-7,3%
Lombardia	Sondrio	256	-5,1%
Lombardia	Lecco	248	-2,1%
Lombardia	Lodi	226	-13,9%
Lombardia	Bergamo	176	-4,5%
Marche	Ascoli Piceno	795	9,8%
Marche	Fermo	763	-5,1%
Marche	Macerata	634	-9,5%
Marche	Ancona	633	-1,2%
Marche	Pesaro e Urbino	433	-0,8%
Molise	Campobasso	645	10,1%
Molise	Isernia	559	5,0%
P.A. Bolzano	Bolzano	675	7,9%
P.A. Trento	Trento	343	-7,8%
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	379	-5,0%
Piemonte	Alessandria	350	1,5%
Piemonte	Torino	297	-6,6%
Piemonte	Vercelli	288	8,4%
Piemonte	Asti	246	-10,6%
Piemonte	Biella	228	-12,7%
Piemonte	Novara	213	-6,2%
Piemonte	Cuneo	179	-2,5%
Puglia	Lecce	1.035	22,0%
Puglia	Foggia	579	-0,2%
Puglia	Bari	559	17,3%
Puglia	Taranto	518	2,0%
Puglia	Brindisi	491	4,0%
Puglia	Barletta-Andria-Trani	473	6,6%
Sardegna	Oristano	735	-7,0%
Sardegna	Sassari	668	35,7%
Sardegna	Cagliari	518	5,0%
Sardegna	Sud Sardegna	464	-11,0%
Sardegna	Nuoro	245	-11,9%
Sicilia	Agrigento	924	38,8%
Sicilia	Messina	906	1,1%
Sicilia	Ragusa	859	21,8%
Sicilia	Trapani	842	48,3%
Sicilia	Siracusa	704	-13,6%
Sicilia	Enna	633	-3,1%
Sicilia	Palermo	633	-6,8%
Sicilia	Caltanissetta	629	7,2%
Sicilia	Catania	449	-8,1%

Toscana	Grosseto	131	21,6%
Toscana	Siena	717	10,1%
Toscana	Lucca	668	17,7%
Toscana	Arezzo	636	2,6%
Toscana	Livorno	582	8,5%
Toscana	Massa Carrara	553	15,3%
Toscana	Pisa	469	19,0%
Toscana	Pistoia	366	-10,3%
Toscana	Firenze	362	5,5%
Toscana	Prato	246	-7,9%
Umbria	Perugia	815	42,7%
Umbria	Terni	716	22,1%
Valle d'Aosta	Aosta	220	22,8%
Veneto	Venezia	632	7,9%
Veneto	Padova	568	2,7%
Veneto	Vicenza	485	1,3%
Veneto	Treviso	451	2,7%
Veneto	Rovigo	418	-10,4%
Veneto	Belluno	390	-21,3%
Veneto	Verona	389	-13,3%

Nella quarta colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

COME MAI AUMENTANO I NUOVI CASI?

“Il recente incremento dei nuovi casi – ha spiegato Cartabellotta – consegue verosimilmente all’interazione di vari fattori: rilassamento della popolazione, diffusione della più contagiosa variante Omicron BA.2, persistenza di basse temperature che costringono ad attività al chiuso, verosimile calo della protezione vaccinale nei confronti dell’infezione dopo qualche mese dalla dose booster. In ogni caso, al di là delle motivazioni, i dati dimostrano che la circolazione del virus è ancora molto elevata: quasi 40 mila nuovi casi al giorno, oltre 1 milione di positivi e un tasso di positività dei tamponi all’11,4%”.

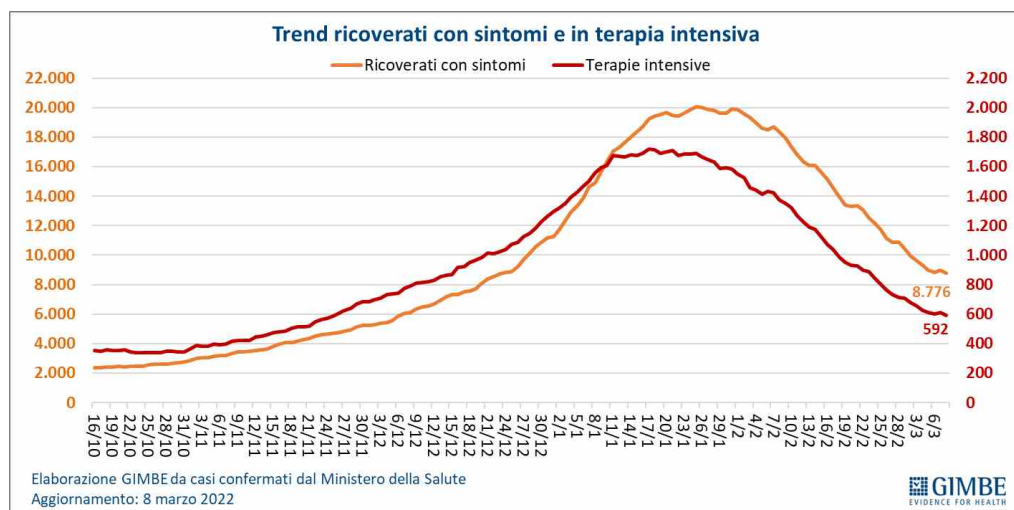
“ABBANDONARE LE MASCHERINE AL CHIUSO È UNA FOLLIA”

Per il presidente della Fondazione “serviranno 7-10 giorni per capire se la risalita della curva coincide con l’inizio di una nuova ondata, con successivo impatto sugli ospedali, o si tratta semplicemente un semplice rimbalzo. Nel frattempo, indipendentemente dalla scadenza dello stato di emergenza, è pura follia pensare di abbandonare l’utilizzo delle mascherine al chiuso, fondamentali per contenere il più possibile la trasmissione del contagio, vista anche la limitata efficacia del vaccino nel ridurre il rischio di infezione”.

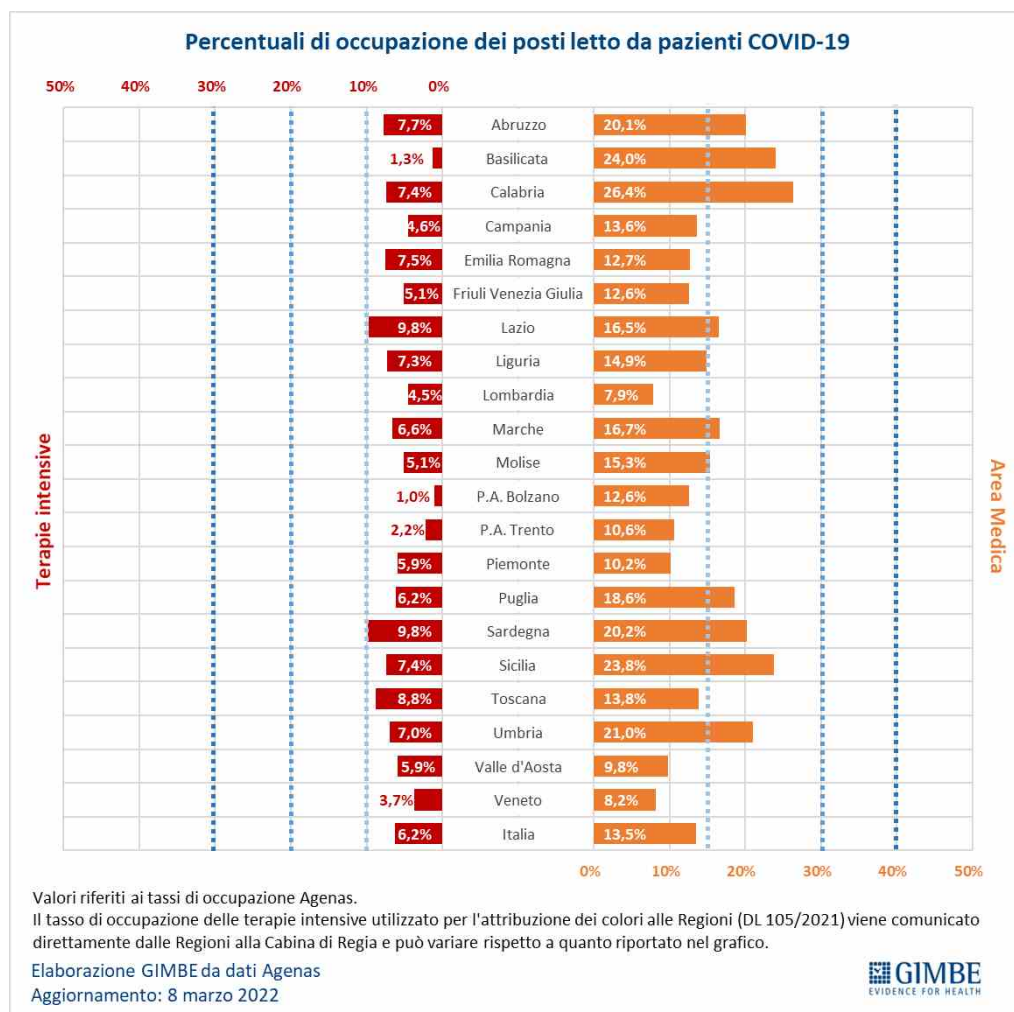
OSPEDALIZZAZIONI

“Sul fronte degli ospedali – dice Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione – i posti letto occupati da pazienti COVID diminuiscono ulteriormente sia in area medica (-16,1%) che in terapia intensiva (-16,4%)”. In particolare, in area critica dal picco di 1.717 del 17 gennaio i ricoveri scendono a 592 l’8 marzo; in area medica dal picco di 19.913 del

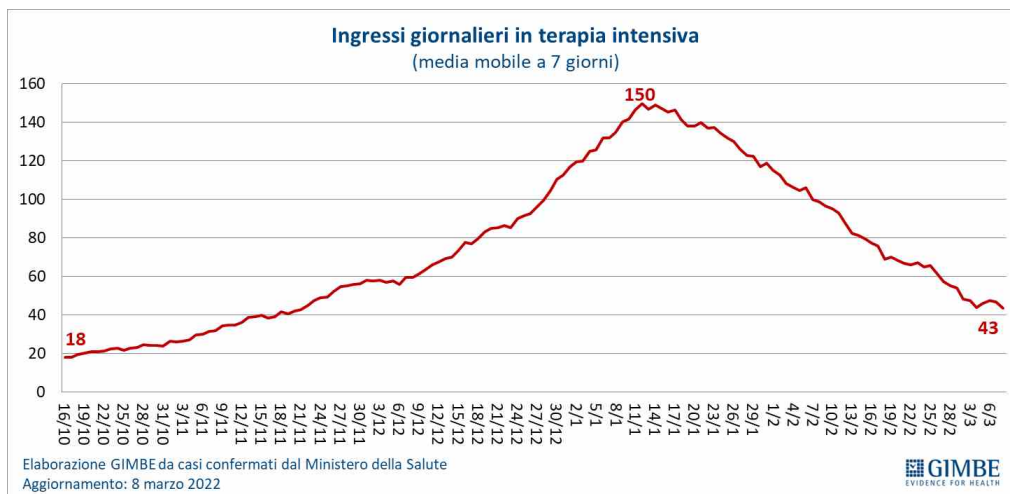
31 gennaio a 8.776 l'8 marzo.



All'8 marzo il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 13,5% in area medica e del 6,2% in area critica. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria superano la soglia del 15% in area medica; nessuna Regione va oltre la soglia del 10% in area critica.



“Si conferma un’ulteriore riduzione degli ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione – la cui media mobile a 7 giorni scende a 43 ingressi/die rispetto ai 54 della settimana precedente”.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

10 Marzo 2022

andamento pandemia

dati pandemia 2 - 8 marzo

Novavax

nuovi casi Covid

nuovi vaccinati

Articoli correlati



Lo sapete quanti non vaccinati ci sono in Italia? Report Gimbe

By Giulia Alfieri



Una luce sulle malattie rare. La campagna di Uniamo

By Redazione Start Magazine



Giornata malattie rare, cosa fa e cosa farà l'Italia

By Giulia Alfieri



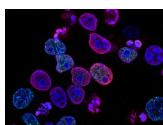
Pillole anti Covid: i conti in tasca a Pfizer e Merck

By Giulia Alfieri



Giornata mondiale delle malattie rare: fatti, analisi e speranze

By Giulia Alfieri



Malattie rare, i progetti che vogliono combattere la sindrome emolitico uremica atipica

By Redazione Start Magazine



Cosa ha deciso l'Ema sul booster over 12 e su Moderna per i bambini

By Giulia Alfieri



Novavax è efficace contro Omicron?

By Giulia Alfieri